



CONGRESSO NAZIONALE dei GEOLOGI ITALIANI

NAPOLI 28 - 29 - 30 APRILE 2016

La geologia che verrà, il mercato, l'università e le proposte di legge

A cura del Dott. Emanuele Emani - Ordine dei Geologi Regione Emilia Romagna

STATO DELLA PIANIFICAZIONE NELL'AMBITO ESTRATTIVO

IL RUOLO DEL GEOLOGO



PRINCIPALI EVIDENZE RICONTRATE IN FASE DI ANALISI

a) Normativa nazionale datata

Regio Decreto 1443/1927

b) Il quadro normativo generale variegato e differenziato sul territorio italiano

c) Inesistenza di una chiara definizione del ruolo specifico della categoria

ANOMALIA DELLA PIANIFICAZIONE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

a) Estrema variabilità di provvedimenti a carattere Regionale o locale

Esempio: sono assenti i piani cava in Veneto, Abruzzo, Molise, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sicilia, Calabria e Basilicata, cui si deve aggiungere il Piemonte che ha solamente Piani di Indirizzo e rimanda alle Province l'approvazione del Piano

Di contrasto sono presenti invece Regioni maggiormente virtuose in cui invece si sono state predisposte Norme chiare e una pianificazione di dettaglio, come ad esempio l'Emilia Romagna, la Lombardia e la Toscana

Con la Direttiva Europea 85/337 si è stabilito che l'apertura di nuove cave deve essere condizionata alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale: per cui dal 1996 le cave e le torbiere con più di 500.000 m³ di materiale estratto o un'area interessata superiore a 20 ettari siano sottoposte alla procedura di V.I.A., sotto il controllo delle Regioni

Obiettivo: È dunque necessario apportare una revisione ed aggiornamento del quadro normativo attuale in materia di attività estrattive accorpando tutti le diverse tematiche afferenti (progettazione, sicurezza, rifiuti, marcatura materiali etc.) e promuovere un rilancio delle attività con la predisposizione dei PRAE.

ESEMPIO DELL'EMILIA ROMAGNA

Riferimenti:

- 1) Piano territoriale regionale (PTR)**
- 2) Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) - PIAE**
- 3) PSC, POC/PRG – PAE ***

La LR 17/91 prevede che il PIAE contenga:

- a) la quantificazione su scala infraregionale dei fabbisogni dei diversi materiali per un arco temporale decennale;
- b) l'individuazione dei poli estrattivi di valenza sovracomunale e la definizione dei criteri e degli indirizzi per la localizzazione degli ambiti estrattivi di valenza comunale;
- c) i criteri e le metodologie per la coltivazione e la sistemazione finale delle cave nuove e per il recupero di quelle abbandonate e non sistemate;
- d) i criteri per le destinazioni finali delle cave perseguendo, ove possibile il restauro naturalistico, gli usi pubblici, gli usi sociali.

ESEMPIO DELL'EMILIA ROMAGNA

Pianificazione:

- 1) Piano Infraregionale Attività Estrattive (Provincia)***
- 2) Piano Attività Estrattive (Comuni)***

**Accorpamento iter
PIAE e PAE mediante
INTESA tra Enti**

**Assegnazione incentivi volumetrici
per l'attività * di raccolta e
trattamento inerti da demolizione**

Progetto Esecutivo:

- 1. La Valutazione Impatto Ambientale è complessa e racchiude quelli che sono tutti i pareri relative alle altre Valutazioni necessarie (Paesaggistica, Incidenza etc) - Tempi 180 gg - La VIA ha una durata di 15 anni***
- 1) Piano di Coltivazione e Autorizzazione all'attività estrattiva***

COMPETENZE DEL GEOLOGO NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA

a) Progettazione

b) Direzione di cava

**c) Consulenza nelle
problematiche
ambientali (EMAS)**

**d) Progettazione del
recupero ambientale
e recuperi di cave**

e) Marcatura CE del prodotto

**f) Progettazione impianti in
funzione del giacimento**

**g) Gestione dei rifiuti
nell'ambito di cantiere**

h) Impianti riciclaggio

**i) Sicurezza nell'ambito della
cava (D Lgs 624/96 e D. Lgs
81/08)**

Il geologo appare l'unica figura in grado di accomunare le necessità del mondo produttivo con la sostenibilità ambientale e sociale delle attività.

Deve rappresentare il necessario anello che collega l'Imprenditore (cui deve fornire il contributo al fine di ottimizzare al massimo il giacimento) e l'Ente Pubblico (che deve avere la certezza di parlare con una persona competente e formata)

Obiettivo: formazione e aggiornamento adeguato al fine di ricoprire tale funzione

Obiettivo è quello di creare un team multidisciplinare in cui il Geologo può, a ragione, essere il capofila e referente della progettazione in Ambito Estrattivo

Pubblica Amministrazione

- Inserire a livello normativo la figura del geologo in tutto l'iter tecnico-amministrativo di valutazione
- Potenziamento delle strutture di supporto istruttorio da parte del geologo di zona
- Garanzia della presenza di elaborati specialistici e dunque di una maggiore qualità progettuale



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

La geologia che verrà, il mercato, l'università e le proposte di legge